

## La crisi del ministero di Gesù (le parabole del seme)

3, [7] molta **folla**

3, [21] Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; poiché dicevano: "È **fuori di sé**". [22] Ma gli scribi, che erano discesi da Gerusalemme, dicevano: "Costui è **posseduto da Beelzebùl** e scaccia i demòni per mezzo del principe dei demòni".

4 [40] Poi disse loro: "Perché siete **così paurosi**? Non avete ancora fede?". [41] E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: "**Chi è dunque costui**, al quale anche il vento e il mare obbediscono?"

5 [17] Ed essi si misero a pregarlo di **andarsene dal loro territorio**.

6 [2] ... nella sinagoga. E molti ascoltandolo rimanevano **stupiti** e dicevano: "Dove gli vengono queste cose? E **che sapienza è mai questa** che gli è stata data? E questi prodigi compiuti dalle sue mani? [3] Non è costui **il carpentiere**, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non stanno qui da noi?". E **si scandalizzavano** di lui... [6] E si meravigliava della loro incredulità.

6, [49] Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: "È **un fantasma**", e cominciarono a gridare, [50] perché tutti lo avevano visto ed erano rimasti **turbati**... [52] non avevano capito il fatto dei pani, essendo il loro cuore indurito.

8 [17] Gesù disse loro: "Perché discutete che **non avete pane**? Non intendete e non capite ancora? Avete il **cuore indurito**? [18] Avete occhi e **non vedete**, avete orecchi e **non udite**? E non vi ricordate, [19] quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?". Gli dissero: "Dodici". [20] "E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?". Gli dissero: "Sette". [21] E disse loro: "**Non capite ancora**?".

12 [10] la **pietra scartata** è diventata testata d'angolo

15 [14] Allora essi gridarono più forte: "**Crocifiggilo!**"

I Dodici condividono: 8, 32 (Pietro); 9, 32: non comprendevano queste parole e avevano timore di chiedergli spiegazioni; 10, 32: in viaggio per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano stupiti; coloro che venivano dietro erano pieni di timore. Prendendo di nuovo in disparte i Dodici, cominciò a dir loro quello che gli sarebbe accaduto

### La crisi del catecumeno e la mia crisi

#### La risposta in parabole

[2] Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: [3] "Ascoltate. Ecco, uscì **il seminatore a seminare**. [4] Mentre seminava, una parte cadde **lungo la strada** e vennero gli uccelli e la divorarono. [5] Un'altra cadde **fra i sassi**, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; [6] ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. [7] Un'altra cadde **tra le spine**; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. [8] E un'altra cadde **sulla terra buona**, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno". [9] E diceva: "Chi ha orecchi per intendere intenda!".

[10] Quando poi fu solo, i suoi insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli disse loro: [11] "A voi è stato **confidato il mistero** del regno

di Dio; a quelli di fuori invece tutto viene esposto in parabole, [12] perché: guardino, ma non vedano, ascoltino, ma non intendano, perché non si convertano e venga loro perdonato".

[13] Continuò dicendo loro: "Se non comprendete questa parabola, come potrete capire tutte le altre parabole? [14] Il seminatore semina **la parola**. [15] Quelli *lungo la strada* sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma quando l'ascoltano, subito **viene satana, e porta via** la parola seminata in loro. [16] Similmente quelli che ricevono il seme *sulle pietre* sono coloro che, quando ascoltano la parola, **subito l'accolgono con gioia**, [17] ma **non hanno radice** in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione **a causa della parola**, subito si abbattono. [18] Altri sono quelli che ricevono il seme *tra le spine*: sono coloro che hanno ascoltato la parola, [19] ma **sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e l'inganno della ricchezza** e tutte le altre bramosie, soffocano la parola e questa rimane senza frutto. [20] Quelli poi che ricevono il seme su un *terreno buono*, sono coloro che **ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto** nella misura chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno".

[21] Diceva loro: "Si porta forse la **lampada** per metterla sotto il moggio o sotto il letto? O piuttosto per metterla sul lucerniere? [22] Non c'è nulla infatti di nascosto che non debba essere manifestato e nulla di segreto che non debba essere messo in luce. [23] Se uno ha orecchi per intendere, intenda!". [24] Diceva loro: "Fate attenzione a quello che udite: Con **la stessa misura** con la quale misurate, sarete misurati anche voi; anzi vi sarà dato di più. [25] Poiché a chi ha, sarà dato e a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha".

[26] Diceva: "Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; [27] dorma o vegli, di notte o di giorno, **il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa**. [28] Poiché la terra produce **spontaneamente**, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. [29] Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura".

[30] Diceva: "A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? [31] Esso è come **un granellino di senapa** che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra; [32] ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra".

[33] Con molte parabole di questo genere annunziava loro la parola secondo quello che potevano intendere. [34] Senza parabole non parlava loro; ma in privato, ai suoi discepoli, spiegava ogni cosa.